

FESTAMBIENTE. Ieri sera un dibattito al parco Retrone ha cercato di individuare “nuovi stili economici” per superare l’empasse attuale

«Crisi? Le parole chiave sono lavoro e sociale»

La ricetta di esperti: più sussidi e più contratti regolari E poi ridurre i costi delle famiglie per le badanti e gli asili

Superare la crisi economica attuale? Tre possono essere le ricette. Primo, valorizzare il lavoro: quindi, in questo momento, più soldi all’interno dei capitoli destinati ai sussidi della cassa integrazione e più regolarizzazione dei contratti. Secondo: aumentare i servizi sociali, perché parecchie spese al momento di peso alle famiglie non dovrebbero esserci (è il caso delle badanti e dei costi degli asili nido). Terzo: rilanciare l’offerta, quindi aumento della ricerca e dell’innovazione.

Questo in sintesi il pensiero espresso dal dibattito di ieri sera a Festambiente “Nuovi stili economici per superare la crisi”.

Secondo l’economista Bruno Moroso la crisi è avvenuta perché «c’è stato un cambio di poteri gigantesco, le crisi avvengono perché qualcuno le ha volute, e c’è stato un mutamento nella nostra cultura. La crisi del capitalismo non proviene dall’Europa o dagli Usa: ci siamo distratti e dimenticati della Cina, dell’America Latina e dell’Islam, che ora criticano il nostro sistema e risorgono».

Vittorio Cogliati Dezza, presidente nazionale di Legambiente, crede invece che il dibattito italiano è arretrato e si è perso di vista il bene comune, andando sempre più indietro nell’innovazione: «In Italia - ha spiegato - ogni anno il costo della corruzione è di 50/60 miliardi, 20 miliardi quello delle ecomafie e in più c’è l’evasione fiscale. Se si facesse un intervento serio su questi punti critici si potrebbero investire questi soldi per potenziare il nostro sistema».

E se per Marco Piccolo, il vicepresidente nazionale di Banca Etica, è importante investire eticamente, con partecipazione attiva da parte dei cittadini nel sistema, per Tommaso Rondinella di Sbilanciamoci si può concretizzare questo pensiero grazie proprio alla ricetta “sbilanciamoci”.

«Cinquanta organizzazioni del terzo settore - spiega Piccolo - si occupano di analizzare le politiche pubbliche, soprattutto la legge finanziaria. Proponiamo, grazie a questa campagna, una controfinanziaria, seguendo i criteri di quella proposta dal Governo. Per superare la crisi si deve tornare indietro sulle liberalizzazioni, togliere la deregolamentazione e si devono chiudere i paradisi fiscali». Oggi sarà l’ultimo giorno di Festambiente: alle 10 ci saranno le prove in acqua con i maestri del Canoa Club di Vicenza, alle 16 si terrà il dibattito “Economia dal basso: i distretti di economia solidale, esperienze a confronto”, alle 17 si aprirà la Città dei bambini, alle 18 allo sportello energia sarà presente il meteorologo Luca Lombroso, sempre alle 18 ci sarà il dibattito “Con il software libero rispetti l’ambiente e risparmi”. Seguirà, alle 20, la tavola rotonda dei sindaci “Comuni virtuosi: promuovere, incentivare e sostenere nuovi stili di vita”. Saranno presenti il sindaco di Vicenza, Achille Variati, e dieci assessori di altre città. Alle 21 invece allo spazio equinozio verrà presentata “Cooperazione allo sviluppo: la banca asiatica dei bambini”.

Festambiente si concluderà con il concerto di Alexian Santino Spinelli Zingara World Music.

Foto:



